

Premessa informativa sulle tasse scolastiche e sui contributi scolastici; normativa di riferimento; loro applicazione; esoneri e rimborsi.

TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTO OFFERTA FORMATIVA

La normativa vigente prevede che la Scuola Pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo, fissata a 16 anni; questo significa che le tasse scolastiche, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, debbono essere pagate solo dalle famiglie che iscrivono i propri figli al quarto e quinto anno della scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

Esistono quattro tipi di tasse, integralmente devolute all'Erario (C/C postale n. 205906):

- Tassa di iscrizione: E' esigibile all'atto dell'iscrizione alla classe quarta della scuola secondaria di secondo grado, non è rateizzabile. (€ 6,04)
- Tassa di frequenza: deve essere corrisposta ogni anno (classe quarta e quinta). In caso di trasferimento dello studente da un istituto statale ad un altro, il pagamento della tassa, verrà ritenuto valido dalla nuova scuola. (€ 15,13);
- Tassa di esame: E' prevista esclusivamente nella scuola secondaria superiore; da pagare in unica soluzione al momento della presentazione della domanda per lo svolgimento degli esami di: idoneità,
- integrativi, di qualifica e di Stato (€ 12,09).
- Tassa di diploma: La tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna/ritiro del titolo di studio (€ 15,13).-

Esenzione dalle tasse scolastiche - T.U. 297/1994 art. 200

In alcuni casi, le famiglie possono chiedere l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche.

L'esonero può essere ammesso nei seguenti casi:

- Meriti scolastici: quando si prevede il conseguimento, allo scrutinio finale, una media di voti pari o superiore agli 8/10 (nel caso in cui la media non venga conseguita, la famiglia dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto).
- Motivi economici: il ministero della Pubblica Istruzione, annualmente, pubblica una circolare con le tabelle dei limiti massimi di reddito in relazione al nucleo familiare. Circolare e normativa sono reperibili al sito www.pubblica.istruzione.it.

IMPORTI

Gli importi delle tasse scolastiche sono determinati dalla tabella E annessa alla legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) e sono adeguati periodicamente con decreti interministeriali. Da versare su bollettino di conto corrente postale-205906 intestato a AGENZIA DELLE ENTRATE.

Il riepilogo delle tasse attuali con l'importo è di seguito riportato:

(*) si paga solo una volta; (**) da pagare al momento del ritiro diploma.

205906				
Classi	Tassa di iscrizione	Tassa frequenza	Tasse esame	Tasse diploma
1 [^]	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****
2 [^]	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****
3 [^]	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****
4 [^]	6,04 (*)	€ 15,13	*****	*****
5 [^]	Non dovuta	€ 15,13	€ 12,09	€ 15,13 (**)

ESONERO DALLE TASSE SCOLASTICHE (che non spetta, in ogni caso, agli alunni ripetenti). L'art. 200 del T.U. n. 297/1994 definisce e regola i casi in cui è ammessa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche:

- **Esonero per motivi economici;**
- **Esonero per merito;**
- **Esonero per appartenenza a speciali categorie di beneficiari:**
- Orfani di guerra, per causa di servizio e di lavoro;
- Figli di mutilati o di invalidi di guerra, per causa di servizio e di lavoro;
- Ciechi civili;
- Studenti stranieri, in condizioni di reciprocità.

Ai fini della dispensa è richiesto un voto in condotta non inferiore ad otto decimi (T.U. 297/1994 art.200, c.9)

I benefici previsti sono persi dagli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore a 5 giorni od in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne i casi di comprovata infermità. (T.U. 297/1994 art. 200, c.11)

I suddetti tre tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche erariali, ad eccezione della sola tassa di diploma. Per essa, infatti, non è consentita la concessione dell'esonero per motivi di merito. (vedi c. m.15.05.1987, n. 146).

Esonero per merito: è concesso agli alunni che, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, abbiano conseguito una votazione non inferiore agli 8/10 di media negli scrutini finali delle classi di secondo grado.

Nella media si computa il voto di condotta che non deve essere inferiore a 8/10. L'esonero per merito non spetta in ogni caso agli alunni ripetenti (salvo le ipotesi di comprovata infermità).

Esonero per motivi economici: è conseguibile qualora il reddito del nucleo familiare, prodottosi nell'anno solare precedente a quello in cui viene richiesto l'esonero, non sia superiore ai limiti di cui alla

C.M. emanata annualmente.

Nella determinazione del reddito familiare devono essere computati tutti i redditi prodotti dai componenti, anche quelli esenti da imposte o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva se superiori a quanto previsto.

Nel caso di studenti-lavoratori il reddito da prendere in considerazione sarà quello proprio dello studente, se lavoratore dipendente; in ogni altro caso si terrà conto del reddito complessivo dei familiari obbligati al mantenimento (art. 433 codice civile).

I limiti massimi di reddito, ai fini dell'esenzione dalle tasse scolastiche sono i seguenti:

per i nuclei familiari formati dal seguente numero di persone	limite massimo di reddito per l'anno	rivalutazione in ragione dell'1,5% con arrotondamento all'unità di euro superiore	limite massimo di reddito espresso in euro
1	€ 5.173,00	€ 78,00	€ 5.251,00
2	€ 8.579,00	€ 129,00	€ 8.708,00
3	€ 11.027,00	€ 165,00	€ 11.192,00
	€ 13.169,00	€ 198,00	€ 13.367,00
5	€ 15,310,00	€ 230,00	€ 15.540,00
6	€ 17.352,00	€ 260,00	€ 17.612,00
7 e oltre	€ 19.389,00	€ 291,00	€ 19.680,

In relazione al versamento della tassa erariale e del contributo da parte dei candidati esterni agli esami di Stato, sembra opportuno far presente che, come già precisato con la O.M. n.42 del 6 maggio 2011, art.22, il versamento del contributo da parte di candidati esterni deve essere regolarmente deliberato dal Consiglio di Istituto ed è dovuto esclusivamente qualora essi intendano sostenere esami con prove pratiche di La misura del contributo per le predette prove pratiche di laboratorio deve, comunque, essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti, pur nel rispetto delle autonome determinazioni ed attribuzioni sia delle istituzioni scolastiche statali che di quelle paritarie.

Il pagamento della tassa erariale, nonché dell'eventuale contributo, deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competente Direttore Generale.

MODALITA' PER LA RICHIESTA E CONCESSIONE DEGLI ESONERI

Le domande dirette ad ottenere l'esonero dalle tasse vanno presentate in carta semplice, al D.S. dell'Istituto, compilando l'apposito modulo RICHIESTA DI ESONERO.

Esse vanno indirizzate al Dirigente Scolastico (che ha una precisa responsabilità in ordine alla regolarità delle posizioni fiscali degli alunni, vedi R.D. n. 653/1925). La richiesta di esonero per merito e/o per motivi economici va presentata compilando l'apposito modulo corredato da idoneo giustificativo (CUD, Modello 730 o altro).

L'esonero delle tasse scolastiche è previsto unicamente per quelle da versare sul bollettino 205906 agenzia delle entrate e non per il versamento del contributo scolastico.

Detraibilità del contributo che le famiglie pagano alla scuola

Poche famiglie sono a conoscenza del fatto che questi contributi versati alle scuole possono essere detratti; infatti, a partire dal 2007, è stata introdotta la possibilità per le famiglie di detrarre le donazioni - quindi anche i contributi volontari - che sono stati versati durante l'arco dell'anno a favore di istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

CONTRIBUTI SCOLASTICI DELLE FAMIGLIE

La norma di riferimento che disciplina i contributi di laboratorio rimane tuttora il Regio Decreto-Legge

n. 749 del 15/5/1924 - Ordinamento dell'istruzione media commerciale, art. 53, che così recita: "...

Oltre alle tasse suddette, i Consigli di amministrazione dei singoli istituti e scuole possono richiedere speciali contributi per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale o per altro titolo".

L'entità del contributo, le modalità di pubblicizzazione della spesa, la forma di esenzione da tale pagamento vanno deliberate in Consiglio di Istituto.

Infatti, il problema della richiesta di "contributi di laboratorio" alle famiglie degli alunni iscritti va valutato in relazione alla natura pubblica del servizio scolastico ed all'esigenza che le scuole erogino un servizio qualificato, aggiornato, efficiente.

L'Istituto " E. MAJORANA- A.CASCINO" annualmente rendiconta le modalità di spesa del contributo in occasione dell'approvazione del conto consuntivo.

Il contributo, che entra in modo formale e contabile nel Programma Annuale della Scuola, viene utilizzato per l'acquisto di materiali, beni e servizi finalizzati alle attività didattiche che coinvolgono gli alunni.

I contributi sono deliberati annualmente, nell'ambito delle competenze derivanti dalla autonomia scolastica, dal Consiglio d'Istituto (Organo collegiale dove sono rappresentate tutte le componenti che operano nella scuola: genitori, docenti, studenti, personale ATA) e sono finalizzati alla copertura dei costi relativi ai seguenti servizi e/o attività:

- ampliamento offerta formativa (lettorato, scambi di classe, campionati studenteschi, orientamento scolastico)
- pagelle scolastiche
- assicurazione individuale alunni
- R.C. e infortuni
- Comodato d'uso dei testi scolastici
- uso carta per stampanti e fotocopiatrici
- per uso didattico funzionamento laboratori in genere
- per l'innovazione tecnologica e per la sicurezza

In considerazione di tali presupposti, il Consiglio di Istituto stabilisce in € 60 (sessanta/00) il contributo finanziario annuo che le famiglie degli studenti verseranno alla Scuola ogni anno scolastica.

Tale contributo è riferito alle voci di spesa sottoelencate:

QUOTA A

Assicurazione obbligatoria per Infortuni e Responsabilità Civile degli Alunni

Rimborso costo Pagelle – Gestione Argo

Euro 15,00

QUOTA B - RIFERITA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI SCOLASTICI

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO
Contributo gestione dei laboratori	€. 15,00
Spese riferite al servizio di comodato d'uso dei testi scolastici	€. 10,00
Spese per la produzione di materiali (cancelleria, fotocopie, verifiche, simulazioni, prove)	€. 5,00
Spese di trasporto nei campionati studenteschi/olimpiadi	€. 5,00
Spese di trasporto nelle visite guidate inserite nei progetti di scambio culturale	€. 5,00
Spese per attività connesse all'orientamento scolastico in entrata e in uscita	€. 5,00
	€. 45,00

Con questa seconda quota vengono, inoltre, finanziate le attività progettuali riferite, al miglioramento dell'offerta formativa inserite nel P.T.O.F., i servizi rientranti nell'area dell'innovazione tecnologica e, ove necessario, le spese per la sicurezza.

All'atto di iscrizione i contributi di cui alle quote A e B diventano obbligatori.

Il contributo di € 60,00 (€ sessanta/00), da versare/sul conto corrente bancario n. 100000046004
Tramite pagamento telematico con il sistema PagoPa intestato ad I.I.S. "E. Majorana - A. Cascino"
di Piazza Armerina. IT 63X030698 369 0100000046004

TASSE PER ESAMI PRELIMINARI AGLI ESAMI DI STATO

I candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Stato e che siano stati assegnati a questa Istituzione scolastica sono tenuti al pagamento di una tassa d'esame laddove le prove calendarizzate per l'accertamento, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, delle discipline previste dal piano di studi, prevedano l'utilizzo dei laboratori dell'Istituto.

Successivamente all'assegnazione a questo Istituto del candidato all'Esame di Stato, egli potrà richiedere alla segreteria didattica l'acquisizione dei programmi delle discipline oggetto di prove d'esame.

Prima dello svolgimento degli esami preliminari i candidati sono tenuti al pagamento della tassa di € 150,00 (€ centocinquanta/00) da versare sul conto corrente bancario n. 100000046004 intestato ad I.I.S. "E. Majorana-A. Cascino" di Piazza Armerina
IT 63 X 0306 98 36 90 100000046004

RICHIESTA DI RIMBORSO

Qualora l'alunno (o il genitore) avesse erroneamente versato il contributo, può essere presentata richiesta di rimborso.

La richiesta va indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto allegando l'originale del bollettino di versamento e indicando nella domanda il codice IBAN del conto corrente ed intestatario su cui deve essere fatto il rimborso.

Non è dovuto alcun rimborso se l'alunno ha frequentato ANCHE UN SOLO GIORNO.

La domanda deve essere presentata entro il 30 ottobre dell'anno scolastico di riferimento.

ESONERI DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Possono essere concessi solo esoneri per motivi economici, con le stesse modalità previste per le tasse scolastiche. Sono esclusi gli esoneri per motivi di merito. In ogni caso l'esonero non può essere concesso per la parte di contributo relativa all'assicurazione, che deve essere comunque versata.

CONTRIBUTI VOLONTARI

La scuola può accettare anche CONTRIBUTI VOLONTARI (Legge 2-04-2007 n. 40 art. 13 comma 3) da parte di privati, genitori, enti e associazioni.

Tali contributi sono fiscalmente deducibili dalla Dichiarazione annuale dei Redditi nella misura del 19% del contributo elargito a condizione che nella causale sia riportata la seguente dicitura "EROGAZIONE LIBERALE..." specificando almeno una delle seguenti motivazioni:

- PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PER L'EDILIZIA SCOLASTICA"

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni, ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie: Il D.Lgs 76/2005 (Diritto - dovere all'istruzione e alla formazione), art.1, riporta:

- Comma 3 "La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".
- Comma 5.
"Nelle istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di

iscrizione e di frequenza".

Le istituzioni scolastiche, non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 - DLgs 297/1994, e DPCM 18 maggio 1990).

La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni Scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16/4/1994 nr. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.

Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di

"autofinanziamento" (art. 10 - Comma 1 - DLgs 297/1994).

I versamenti a favore delle scuole sono previsti dall'articolo 55 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 (Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche").

Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti dei privati, sono previste dall'articolo 9, comma 3, del citato Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001, che ha disposto che "La riscossione delle rette, delle tasse, dei contributi e dei depositi di qualsiasi natura poste a carico degli alunni è effettuata anche mediante il servizio dei conti correnti postali*:

La non ammissibilità dei versamenti in contanti è indicata nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi, come modificato dall'Articolo 13 comma 2 della Legge 40/2007.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA

la premessa al presente atto deliberativo che qui si intende integralmente richiamata e trascritta nei suoi contenuti;

VISTE le note ministeriali n. 312 del 20 marzo 2012 e n. 593 del 7 marzo 2013, nelle quali viene ribadito che:

- i Consigli di Istituto possono deliberare la richiesta alle famiglie di contributi di natura volontaria;
- i contributi delle famiglie rappresentano quindi contribuzione volontaria ed erogazione liberale con cui le famiglie stesse, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento dell'offerta formativa; l'iscrizione degli alunni non può essere subordinata al preventivo
- versamento del contributo;

TENUTO CONTO

che detti contributi rappresentano, comunque, una fonte essenziale per assicurare e mantenere gli standard qualitativi che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto "Cascino";

RITENUTO opportuno chiedere una partecipazione delle famiglie alla gestione economica;

DELIBERA

1. determinare il contributo annuale da chiedere alle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione in complessivi euro 60,00 (sessanta/00) così distinti:

QUOTA A

Assicurazione obbligatoria per Infortuni e Responsabilità Civile degli Alunni

Rimborso costo Pagelle – Gestione Argo Euro 15,00

QUOTA B - RIFERITA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI SCOLASTICI

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO
Contributo gestione dei laboratori	€. 15,00
Spese riferite al servizio di comodato d'uso dei testi scolastici	€. 10,00
Spese per la produzione di materiali (cancelleria, fotocopie, verifiche, simulazioni, prove)	€. 5,00
Spese di trasporto nei campionati studenteschi/olimpiadi	€. 5,00
Spese di trasporto nelle visite guidate inserite nei progetti di scambio culturale	€. 5,00
Spese per attività connesse all'orientamento scolastico in entrata e in uscita	€. 5,00
	€. 45,00

2. Autorizzare gli esoneri, i rimborsi e le restituzione nei casi, nelle forme e con le modalità previste in premessa, che costituisce parte integrante della presente delibera, rinviando, come parametri di riferimento per gli esoneri, alle circolari annuali del MIUR che individuano i limiti di reddito entro cui essi si applicano;
3. Destinare gli introiti al finanziamento delle attività e/o costi di cui alla presente delibera; Procedere annualmente alla determinazione del contributo, il quale si intende invariato nel caso di mancata adozione di deliberazioni modificative degli importi come sopra determinati;
4. Inserire la rendicontazione delle superiori somme nella fase di approvazione del conto consuntivo di ciascun anno scolastico.
5. Dare pubblicità al presente atto deliberativo nel sito internet della scuola, con affissione all'Albo e consegnando copia integrale della premessa di cui alla presente delibera, come nota informativa all'atto dell'iscrizione degli alunni in ciascuno degli indirizzi scolastici dell'Istituto " Majorana-Cascino".

E' COPIA CONFORME PER ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N°7 del 30 Novembre 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lidia Carola Di Gangi